

# Il Gazzettino Illustrato

Anno 62 – N. 12



Rivista indipendente fondata a Venezia

Dicembre 2010 – € 2,50

Poste Italiane s.p.a. spedizione in A.P. – D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27 febbraio 2004 n. 46) art. 1 comma 1, CNS VE



## Buon Natale!

Goccia di Carnia  
pura e leggera come  
un fiocco di neve



Acqua minerale naturale  
di alta montagna.  
Cotturita a 100°C per  
riservare il suo gusto  
e la sua mineralità.



Goccia di Carnia spa - Forni Avoltri (UD) Regione Friuli Venezia Giulia  
Tel. 0433 73074 - Fax 0433 73320 - www.gocciadecarnia.it

# Dicembre

siamo anche su **facebook**

## INDICE

### CRONACHE VENEZIANE

4. Quando l'acqua fa veramente paura
5. Chi s'è fregato il lampione?
6. La stoffa dei Benevento
7. Quando El Bocolo diviene poesia
7. Tobagi, De Bortoli e Pedani ricevono l'Antico Pignolo



### IL PERSONAGGIO

8. Raina, la voce che giunse dal Mar Nero

### SPECIALE NATALE

10. Suggestioni di Natale
12. Il paradiso dei balocchi
14. Vespri antichi, vespri moderni
15. Per i piccini la copertina da colorare
16. Io amico di Topolino



### ARTE

20. Il più grande del mondo
22. Signum prende casa a Venezia
23. M. Cortese: troppi tagli per la Querini Stampalia

### CITTÀ IN CARTOLINA

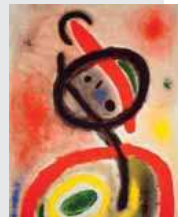
24. Strani tipi da collezione

### STORIA

26. Si parla dei Dandolo
27. Venezia e Bisanzio, intrecci tra storia e leggenda

### LIBRI

28. Un caffè a San Marco con Riccardo Held
29. La piccola Occhivola alla scoperta dei colori



### OLTRELAGUNA

31. Mirò al Palazzo Blu

## Il Gazzettino Illustrato

*Direttore*  
Daniele Pajar

*Direttore responsabile*  
Yuri Calliandro

*In redazione*  
Shaula Calliandro

*Impaginazione*  
Marta Viola Carraro

*Hanno collaborato*  
Elena Ferrarese, Claudio Dell'Orso,  
Irene Rosati, Lucio Maria d'Alessandro,  
Maria Teresa Secondi, Gaia Pajar,  
Monica Zanettin, Nicola Bergamo,  
Carlo Sopracordevole, Lieta Zanatta

*Immagini*  
Carlo Sopracordevole (coll. pers.)  
Imago.net, Disney Italia  
Servizio Videocomunicazione  
del Comune di Venezia

*Interventi*  
Sergio Asteriti, Marino Cortese  
Claudio Scarpa

*Si ringrazia*  
Sebastiano Carron

*Marketing*  
Cristina Andretta  
*Commerciale e Marketing*  
Gianluca Vianella  
commerciale@calliandroeditore.it

*Redazione*  
San Marco 4152, 30124 Venezia  
Telefono: 041 241 3030  
Fax: 041 5220391  
g.illustrato@calliandroeditore.it

*Editore*  
Giuseppe Calliandro  
info@calliandroeditore.it

*Tipografia*  
Grafiche Veneziane

Giornale iscritto al Tribunale  
di Venezia in data 23 agosto 1949  
al n. 58 del registro pubblicazioni  
del ruolo stampa



Periodico iscritto all'Uspi  
Unione Stampa Periodica Italiana



Un decreto di fine '800 fece nascere un nuovo tipo di intero postale, nella cui produzione spiccano Venezia e Milano

# STRANI TIPI DA COLLEZIONE

di CARLO SOPRACORDEVOLE

Risale al 1889 la norma contenuta nel nuovo Regolamento del servizio postale con la quale "alle cartoline provvedute dall'industria privata è ammessa la bollatura preventiva per opera dell'Officina Carte Valori". Per "bollatura preventiva", si intendeva un'impressione a stampa del francobollo, in analogia a quanto veniva fatto sulle normali cartoline postali prodotte ed emesse dallo Stato, ossia quelle che vengono normalmente classificate sotto la voce "Interi Postali".

In base a tale regolamento, il 28 marzo 1890 venne emanato un apposito decreto che spiegava nei dettagli come dovesse compiersi l'operazione e quali spese i privati avrebbero dovuto sostenere.

Il decreto rimase però inefficace per 4 anni, tanto che l'albergatore veneziano Giulio Grünwald, che si era subito attivato per ottenere in quel modo proprie cartoline postali personalizzate, non riuscì a concludere nulla. Infine, nel 1894, le poste si resero finalmente operative e con due nuovi decreti, assai simili a quello 1890, furono in grado di procedere all'attuazione realizzando la stampa del francobollo sulle cartoline richieste e predisposte dai privati. Tutte avrebbero ricevuto un francobollo impresso da 10 centesimi con l'effigie di re Umberto, generalmente stampato nella facciata opposta a quella maggiormente illustrata.

Le città italiane che si dimostrarono più faticose furono Milano e Venezia. Nel capoluogo lombardo l'iniziativa dei fratelli Ercole e Francesco Gnechchi riuscì a ottenere le prime cartoline che celebravano l'Esposizione Postale Filatelica Internazionale del 1894 cui seguirono parecchie altre edizioni di cartoline "semiofficiali". Intanto, a Venezia operava in quegli anni Ermo Fiecchi, commerciante ed editore. Il Fiecchi esordì come facente parte del Comitato Festeggiamenti nell'ambito dell'Organizzazione dell'Esposizione internazionale d'Arte della Città di Venezia e fece stampare 24.000 esemplari della cartolina celebrativa riprodotta in figura 1, uscita nell'aprile 1895, dopo aver ricevuto dalle poste l'impronta di francobollo.

A questo punto, occorre puntualizzare che le poste si aspettavano un coinvolgimento massiccio di aziende e ditte commerciali, il cui interesse si dimostrò invece minimo, mentre ne approfittarono associazioni e commercianti filatelici che aggirarono l'ostacolo del minimo di 12.000 pezzi (corrispondenti a una risma di carton-



cino), avvalendosi della possibilità di ottenere dall'Officina Carte Valori i fogli bollati in bianco e completarli poi con tipi vari e a tirature assai inferiori, riuscendo così a creare rarità vere o presunte. Le inevitabili polemiche, sorte in quel momento storico di grande interesse per il nuovo oggetto postale qual era cartolina, e le proteste dei molti collezionisti che non riuscivano a procurarsi alcuni esemplari per le loro raccolte se non pagandosi a prezzi esorbitanti, ebbero l'effetto di indurre le poste ad abolire la concessione già dal 16.6.1895, quindi dopo soltanto poco più di un anno.

La comparsa di nuovi tipi continuò comunque per alcuni anni a causa dei quantitativi di fogli in bianco, ma già bollati, ormai in mano ai privati. Un decreto dell'8.11.1901 mise fuori corso dal 1.1.1902 tutte queste produzioni pur se qualche saltuario tipo apparve anche poco dopo. Mi pare anche necessario chiarire che queste produzioni

semiofficiali, in quanto tali, non potevano essere vendute da parte degli uffici postali ma soltanto da parte dei produttori e di eventuali distributori, tutti appartenenti ad un'area lavorativa non facente parte delle poste ufficiali.

PreMESSO ciò, queste cartoline sono storicamente interessanti e spesso attraenti e, come si diceva poco fa, la città di Venezia ne vide la genesi e la circolazione di alcuni tipi significativi editi in loco.

Dopo la citata cartolina per la prima Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia (fig.1),

il Fiecchi ne fece uscire un'altra il 28.4.1897, giorno d'inaugurazione della seconda Esposizione d'Arte (fig.2), un evento che voleva implicitamente celebrare ma che non volle specificare nei testi, temendo di subire contestazioni da parte del Comitato Organizzatore di cui non faceva parte. Il mese successivo, lo stesso Fiecchi editò la maxi-serie del Centenario della caduta della Repubblica di Venezia (fig.3): un insieme di 60 esemplari, suddivisi in 5 serie, i cui testi descrittivi erano stampati in più lingue. Ogni pezzo di 12, riproduceva l'effigie di 10 dogi per il totale di 120.

Una delle più pregiate cartoline è quella del giugno 1899, che ricorda la Prima Esposizione di cartoline illustrate a Venezia (fig.4). Era illustrata dal pittore Raffaele Tafuri ed edita in 4 colori. Le tirature cominciavano ad abbassarsi tangibilmente - per questa furono 1000 pezzi in totale e gli esemplari delle tinte più rare possono raggiungere il mis-

glaio di euro nel mercato collezionistico. Nello stesso anno, sempre in giugno, fu prodotta una cartolina per il Congresso interregionale di Pesca e Acquicoltura a Venezia (fig.5).

Altre due edizioni pregiate - entrambe a 500 pezzi di tiratura - sono quelle del 1901, per la IV Esposizione Internazionale d'Arte (uscita in due colori) (fig.6), e quella per il secondo centenario della congregazione Mechitarista, dell'isola di San Lazzaro, consistente in due tipi di cui uno assai raro (fig.7).

**“ In laguna operava Ermo Fiecchi che, appena possibile, fece stampare numerose cartoline della Mostra Internazionale d'Arte**



**Ristorante "da IVO"**  
 San Marco 1809, Ramo dei Fuseri  
 tel. 041.5285004 - fax 041.5205889  
 www.ristorantedaivo.com  
 info@ristorantedaivo.com  
 Chiuso la domenica

VENEZIA

da Ivo

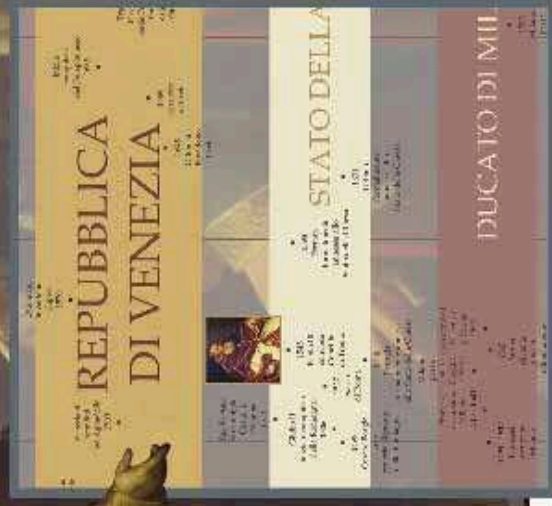
Ristorante "da IVO"



LINEA DEL TEMPO

# la Repubblica di Venezia

RICHIEDILO IN EDICOLA



Non perdere il prossimo numero de  
Il Gazzettino Illustrato

IN ALLEGATO

## LA LINEA DEL TEMPO

La storia della Repubblica di Venezia nei secoli.  
Un poster di grandi dimensioni (120 x 80 cm) da collezionare che consente con un solo colpo d'occhio di comprendere il ruolo della Serenissima nell'ambito del contesto storico mondiale. Un grande lavoro di ricerca e composizione firmato da Michael Broderick.

A SOLO  
2 EURO  
+ prezzo del mensile

